

CARRARO S.P.A.

Sede in Campodarsego (Padova) - Via Olmo n. 37

Capitale sociale € 23.914.696 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 00202040283

REA di Padova n. 84033

*

RELAZIONE DEL COLLEGO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3°, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 o "TUF"), secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Autodisciplina, nonché nella nostra veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo senza osservazioni o rilievi.

Abbiamo vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle autorità di vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, abbiamo vigilato sulle attività svolte relative alla rinegoziazione dell'accordo con le principali banche finanziatrici che è stato stipulato in data 24 dicembre 2015 e che ha previsto il riscadenziamento dei debiti finanziari a medio e lungo termine e la conferma delle linee a breve termine nonché la ridefinizione dei covenant. Le operazioni collegate alla rinegoziazione dell'accordo con le banche finanziatrici nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, anche a livello di gruppo, sono state dettagliatamente illustrate dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione cui facciamo rinvio.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società, non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

Nell'ambito delle operazioni svolte con società del gruppo o con parti correlate artt. 2391 e 2391-bis c.c. abbiamo rilevato:

- l'esistenza di operazioni infragruppo riguardanti ordinari rapporti patrimoniali ed economici con società controllate e collegate, con la società controllante, nonché con altre parti correlate. Tali



rapporti sono stati dettagliatamente esposti in apposito allegato alle note esplicative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato. In particolare rammentiamo:

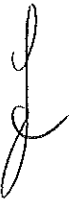
- o che i suddetti rapporti di natura ordinaria riguardano prevalentemente rapporti di natura finanziaria, commerciale, di prestazione di servizi e di consulenza;
 - o che i dati patrimoniali ed economici nei confronti della società controllante derivano prevalentemente dall'adesione della Società al consolidato fiscale della controllante stessa;
 - o che le suddette operazioni con società controllate e collegate, con la società controllante e con altre parti correlate, sono ritenute a corrispettivi congrui e rispondenti all'interesse della Società;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate e sulle operazioni atipiche e/o inusuali, sono considerate adeguate.

Dalle relazioni di cui agli artt. 156 TUF e 19, comma 3°, D.Lgs. n. 39/2010 emesse dalla società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato non sono emersi rilievi e richiami d'informativa. Nel corso dell'esercizio 2015:

- abbiamo tenuto periodiche riunioni con la società di revisione nel corso delle quali ci è stato presentato il piano di revisione, i risultati e le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale a sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. Da tali relazioni non sono comunque emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- a sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010 la società di revisione ci ha inoltre confermato la propria indipendenza e informato che sono stati forniti nell'ambito del gruppo Carraro altri incarichi non di revisione per un corrispettivo complessivo di Euro 4.000, di cui Euro 4.000 per servizi a Carraro SpA. Non sono stati conferiti alla società di revisione altri incarichi continuativi. In ogni caso da parte nostra abbiamo costantemente vigilato sull'indipendenza della società di revisione senza dover formulare alcun rilievo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Abbiamo verificato e constatato che lo Statuto sociale risulta conforme e adeguato alle previsioni di legge.

 Il Collegio Sindacale non ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2015, pareri richiesti dalla legge ed ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società.

Nel corso dello stesso esercizio si sono tenute ventitre riunioni del Collegio Sindacale. Il Collegio ha inoltre partecipato;

- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs 58/98, che sono state tenute in numero di dodici;
- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio

Sindacale che si sono tenute in numero di sette;

- in genere con la presenza del suo Presidente e/o anche di un sindaco effettivo, alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che si sono tenute in numero di cinque.

Il Collegio Sindacale ha raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, dimensione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della società, nella definizione della struttura societaria del gruppo, nonché nell'esistenza di flussi informativi adeguati verso il Consiglio necessari per monitorare l'andamento della società e del gruppo.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, oltre a condividere obiettivi e procedure di controllo con gli amministratori indipendenti che compongono il Comitato Controllo e Rischi sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha eseguito specifici controlli sulle procedure dell'audit interno e sulle verifiche dallo stesso compiute, sull'informativa finanziaria e sulla mappatura dei rischi. In particolare sono stati tenuti incontri con il management aziendale con oggetto le modalità di analisi e di valutazione dei rischi, principalmente di natura finanziaria legati alla rinegoziazione dell'accordo con le principali banche finanziatrici che è stato stipulato in data 24 dicembre 2015 e che ha previsto il ri-scadenziamento dei debiti finanziari a medio e lungo termine e la conferma delle linee a breve termine nonché la ridefinizione dei covenant.

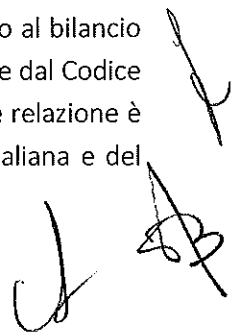
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e incontri con la società incaricata della revisione contabile.

Abbiamo mantenuto contatti con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate di diritto italiano, ottenendo notizie dai componenti del Collegio Sindacale di dette società controllate; ciò ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno. In particolare:

- abbiamo vigilato sul costante aggiornamento ed adeguatezza delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché sulle attività di verifica poste in essere dal controllo interno;
- abbiamo vigilato sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, a sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati.

Il Collegio condivide nei suoi contenuti la Relazione sul Governo Societario presentata in allegato al bilancio dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi. Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana e del



TUF.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina, abbiamo vigilato:

- sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto codice di comportamento senza dover formulare alcun rilievo;
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché sulle altre procedure di evidenza pubblica.

Il Collegio condivide nei suoi contenuti la Relazione del Comitato Nomine e Remunerazione presentata in allegato al bilancio dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione.


Il Collegio condivide nei suoi contenuti la Relazione del Comitato Controllo e Rischi presentata in allegato al bilancio dove trovano analitica illustrazione le attività svolte e le valutazioni sul sistema di controllo interno.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, diamo atto di aver adottato per la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza dei componenti il collegio sindacale, i medesimi criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori e di aver proceduto a quanto sopra con riferimento a ciascuno dei suoi componenti secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

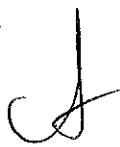

La Società ha proseguito nel 2015, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, e successive modificazioni, dal proprio modello di organizzazione, gestione e controllo e dal relativo codice etico, le attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire ogni responsabilità in relazione ai reati sanzionati dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio abbiamo costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e possiamo conclusivamente confermarVi che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili e che non abbiamo pertanto proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

*



Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di Carraro S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.



Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Carraro SpA sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

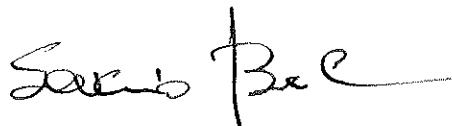
Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio stesso in merito al riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

*

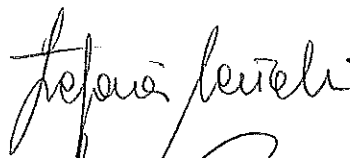
Campodarsego, 23 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Saverio Bozzolan



Stefania Centorbi



Andrea Cortellazzo

